

Codice A18000

D.D. 26 luglio 2016, n. 1908

PAR FSC 2007-2013. Asse II "Sostenibilita' ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" - Azione 1 "Mobilita' sostenibile" e Azione 2 "Sistema fluviale del Po e reti idriche" ed Asse III "Riqualficazione territoriale"- Azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano e forestale" e Azione 3 "Reti infrastrutturali". Modifica dei criteri di liquidazione della spesa.

La Giunta regionale con le deliberazioni n. 26-4661 del 1/10/2012, n. 27-4662 del 01/10/2012 come modificata dalla deliberazione n. 70-6273 del 2/08/2013, n. 83-4791 del 15/10/2012 e n. 84-4792 del 15/10/2012 ha dato formale avvio rispettivamente alle azioni di cui all'Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" - Azione 1 "Mobilità sostenibile e Azione 2 "Sistema fluviale del Po e reti idriche" ed all'Asse III "Riqualficazione territoriale"- Azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano" e Azione 3 "Reti infrastrutturali e logistica", individuando quale responsabile di linea pro tempore il Direttore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, architetto Luigi Robino.

A seguito di ciò, ciascun settore della Direzione, con proprio provvedimento, ha stabilito i criteri di liquidazione prevedendo che al fine di procedere al trasferimento dei fondi a favore degli Enti gestori, questi ultimi dovessero inviare, ai fini della liquidazione dei corrispettivi spettanti, unitamente alla dichiarazione di spesa, tutta la documentazione comprovante la regolarità delle procedure seguite per gli affidamenti e la documentazione amministrativo-contabile della spesa sostenuta per la realizzazione dell'opera, comprensiva di mandato/quietanza.

In particolare sono stati stabiliti specifici criteri di liquidazione per gli interventi di cui all'Asse II linea di Azione 2 con D.D. 2618 del 4/11/2013, per gli interventi di cui all'Asse III linea di Azione 2 con D.D. n. 1994 del 28/08/2013, D.D. 2889 del 27/11/2013 e D.D. n. 3347 del 04/12/2014.

Considerato che:

- il manuale operativo nazionale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC a cura del Dipartimento politiche di sviluppo (DPS) del 20/10/2010 prevede al punto 3.2.2, per il trasferimento delle risorse, la presenza del provvedimento di liquidazione della spesa e non specificatamente il mandato di pagamento o la quietanza, che sono documenti relativi a fasi successive e che richiedono la disponibilità di cassa dell'Ente gestore;
- il manuale regionale per il sistema di gestione e controllo per i fondi PAR-FSC 2007-13, approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012, prevede che per il trasferimento delle quote di anticipo o saldo sia sufficiente qualunque documentazione giustificativa idonea a dimostrare l'avvio dell'intervento, i successivi stati di avanzamento lavori e la completa realizzazione di essi, quindi non individua specificatamente il mandato di pagamento o la quietanza come elementi essenziali per il trasferimento delle risorse da parte della Regione, ma li cita a titolo esemplificativo;
- alcuni Enti pubblici, gestori degli interventi finanziati con i fondi in argomento, hanno evidenziato la loro difficoltà a far fronte anticipatamente con proprie risorse ai pagamenti alle imprese e/o fornitori di servizi pur dovendo attuare investimenti per conto dello Stato/Regione. In taluni casi gli Enti paradossalmente sono ricorsi all'attivazione di mutui con conseguenti ulteriori costi il cui rimborso non è previsto che non gli potranno essere rimborsati nell'ambito del finanziamento.

Si è ritenuto necessario verificare che si potessero adottare delle misure atte a non appesantire i bilanci degli Enti gestori degli interventi finanziati con fondi statali, semplificare il procedimento di liquidazione della spesa e ricondurre i criteri adottati a quelli previsti nel manuale operativo nazionale.

Posto il quesito in merito a tale argomento alle strutture competenti, il Settore Programmazione Negoziata, in data 14/06/2016 ha confermato che il manuale regionale per il sistema di gestione e controllo per i fondi PAR-FSC 2007-13 non prescrive la presenza di un mandato di pagamento o di una quietanza come elementi essenziali per il trasferimento delle risorse da parte della Regione.

Nella nota veniva altresì precisato che, come consentito dal manuale operativo nazionale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC, possono essere caricati a sistema anche solo gli estremi dell'atto di liquidazione della spesa da parte del beneficiario o anche solo, qualora ragioni di ordinamento contabile impediscano il perfezionamento dell'atto di liquidazione, gli estremi di un provvedimento definito "di liquidabilità" nel quale un dirigente dell'Ente beneficiario riconosca il debito contratto verso un fornitore esterno, determini la somma da liquidare, le ragioni che impediscono la liquidazione e attesti che la liquidazione è rimandata a un provvedimento successivo.

Per quanto sopra si ritiene opportuno uniformarsi a quanto indicato dal Settore Programmazione Negoziata stabilendo che i settori della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica provvedano a disapplicare, per le parti non compatibili con le indicazioni della presente determinazione, i criteri di liquidazione della spesa definiti per gli interventi di propria competenza.

Tutto ciò premesso

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRETTORE

Vista la L. R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali".

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di stabilire che per gli interventi di competenza della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, da finanziare con le risorse provenienti dai fondi PAR FSC, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" - Azione 1 "Mobilità sostenibile e Azione 2 "Sistema fluviale del Po e reti idriche" ed Asse III "Riqualficazione territoriale"- Azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano" e Azione 3 "Reti infrastrutturali e logistica", ai fini del trasferimento delle risorse per la liquidazione degli stessi, siano sufficienti solo gli estremi dell'atto di liquidazione della spesa da parte del beneficiario o anche solo, qualora ragioni di ordinamento contabile impediscano il perfezionamento dell'atto di liquidazione, gli estremi di un provvedimento definito "di liquidabilità" nel quale un dirigente dell'Ente beneficiario riconosca il debito contratto verso un fornitore esterno, determini la somma da liquidare, le ragioni che impediscono la liquidazione e attesti che la liquidazione è rimandata a un provvedimento successivo;

- di disapplicare, per le parti non compatibili con quanto stabilito dalla presente determinazione, i criteri di liquidazione della spesa definiti per gli interventi di cui all'Asse II linea di Azione 2 con D.D. 2618 del 4/11/2013, per gli interventi di cui all'Asse III linea di Azione 2 con D.D. n. 1994 del 28/08/2013, D.D. 2889 del 27/11/2013 e D.D. n. 3347 del 04/12/2014;
- di dare mandato ai settori competenti degli interventi di cui all'oggetto di notificare il presente atto agli enti beneficiari delle risorse in questione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013.

Il Direttore
Luigi Robino